

SULLE RAPPRESENTAZIONI POPOLARI IN LIGURIA

Aderendo all' invito da noi fatto sul « Ligustico » (pag. 326) molti abbonati e studiosi hanno mandato alcuni appunti, non senza importanza, relativi alla « Similitudine » ed altre rappresentazioni popolari. Noi andremo pubblicandoli via via.

I.

Illustrissimo Signore,

Dopo d' avere letto nel *Ligustico* di quest' anno a pag. 323 e segg. ciò che riguarda le rappresentazioni sacre in Liguria, mi son deciso a farle sapere che in Val di Polcevera non è ancora del tutto andata in disuso la pratica di quest' antica costumanza.

Infatti nella Quaresima dell' anno scorso 1895, nell' Oratorio d' Isoverde più volte nei giorni di Domenica ebbe luogo la rappresentazione, e come si diceva, *similitudine della Passione di S. N.*, e benchè ben numeroso fosse stato il concorso delle popolazioni vicine, non accadde alcun disordine, e tutto ciò per le ottime precauzioni prese in tempo dall' ottimo Parroco d' Isoverde.

Nello stesso Oratorio circa dieci anni avanti avea avuto luogo la medesima rappresentazione. E da informazioni prese seppi che anche in questi ultimi tempi questa sacra rappresentazione si effettuò a Gallaneto e più volte a Campomarone, Pontedecimo, S. Quirico, Bolzaneto, Rivarolo e forse anche in altre località.

È ancora da osservare che in alcuni di questi luoghi, oltre alla *Passione*, qualche volta rappresentossi anche il *Natale*.

Queste notizie forse erano già note alla S. V. Ill.^{ma}, ma con tutto ciò spero di non averle recato noia a ricordarle.

Gradisca intanto i miei più rispettosi ossequi, mentre mi professo.

Pontedecimo. Cravasco, 15 Sett. 1896.

Suo Dev.^{mo} Servo

Sac. NICOLÒ SCHIAPPACASSE

Membro della Soc. Lig. di St. Patria.

II.

L'amico Arturo Ferretto ci comunica questi altri documenti da lui trascritti in Archivio (1).

Serenissimi Signori,

Bartolomeo Gandolfo q. Giacomo Antonio di questo luogo persona vile e di sua professione sensale da oglio mi ha richiesto il permesso di fare in questa pubblica piazza con formatura di longo palco nei giorni delli Giovedì e Venerdì Santi di notte e tempo prossimi la Rappresentanza della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo con varie altre persone ordinarie recitanti, a cui ho stimato non accordare tale permesso in primo luogo per non porre in ridicolo comediante un sì venerando ministero come ho inteso esser seguito in adietro con tiratura di sassate e limonate a scompiglio e fuga di tutti li numerosi astanti et a principale idea del detto Gandolfo d'impinguarsi con batere la birba questuando per il Paese oglio, denari, et altro che può riuscirli come à fatto più volte per il passato, altre volte facendo egli la parte di Giuda et altresì per l'incidenti scandalosi et offensivi a Dio che di certo sarebbero per succedere nel venire e nel partire noturnamente da questo luogo la gran numerosa quantità di persone di questi paesi circonvicini e non ostante il non datosi tal permesso si è fatto animo detto Gandolfo di principiare a piantar legnami in detta piazza a sostegno della formatura di detto palco da farsi. Laonde per riparare a quelli incidenti scandalosi et inconvenienti stimo mio positivo dovere il fare umilmente presente quanto sopra va tentando fare detto Gandolfo ad effetto si degnino farmi capire su tal pratica le di loro sempre veneratissime determinazioni per poter quelle far prontamente far eseguire a tenore dei loro supremi oracoli a quali sempre disposto con indicibile stima profondamente m'inchino
Di V. V. S. S. Serv.^{me}.

Lerice, 17 marzo 1773.

Umilissimo Servitore

FRANCESCO M. GALLIANO PODESTÀ.

(1) (*Jurisdictionalium* $\frac{280}{1279}$).

1773, 22 Marzo. Letta al Ser.^{mo} Senato. Proposto che sia di sentimento di rimettere all' Ecc.^{ma} Gionta di Giurisdizione sudetta lettera, perchè dia in nome di loro Ser.^{me} tutti gli ordini e providenze che stimerà in riparo degli inconvenienti enonciati nella medesima.

Latis calculis approbata.

a detto

Sentito quanto è stato rappresentato per parte dell' Ecc.^{ma} Gionta di Giurisdizione nella sostanza che la migliore providenza da darsi relativamente al contenuto in detta lettera sarebbe quella che lor Ser.^{me} ordinassero e deliberassero la proibizione della rappresentanza o sia volgarmente detta la Similitudine attesi gl' inconvenienti e scandali occorsi ne' tempi passati e di incaricava il sudetto M. Podestà dare gli ordini di conformità con far amovere il palco o legnami che fussero già stati posti a lavoro.

Proposta di deliberare in tutto e per tutto secondo il contenuto in detta relazione.

Latis calculis in Ser.^{mo} Senatu approbata.

(*Continua*).

*
**

Un quadro di Bernardo Castello. — Il prof. Domenico Buscaglia, pittore e Accademico di merito della nostra Accademia Ligustica di Belle Arti, rilevando l' errore in cui incorse il compianto ab. Filippo Brunengo nella sua *Dissertazione Storica* su Savona, parte 2.^a pag. 175, che attribuisce al savonese G. B. Robatto il bellissimo quadro raffigurante s. Bernardo nella chiesa della borgata omonima, dimostra essere invece lo stesso del pittore genovese Bernardo Castello, restaurato poscia dal Ratti, come dalle seguenti due iscrizioni ch' egli v' ha potuto scoprire, cioè:

*Beate Virgini, Anne Matri et S. Bernardo,
Bernardus Castellus dedicavit et fecit MDCXV*

—
*Joannes Augustinus Ratti restauravit
Anno 1765.*

COMUNICAZIONI ED APPUNTI

Società Storica Savonese. — Alla seduta di sabato 29 agosto, presieduta dall' on. Paolo Boselli, erano presenti il comm. Vittorio Poggi, vice-presidente, il cav. Agostino Bruno, segretario generale, il prof. Garassini, vice